ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2018 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2019

In data 28 novembre 2018 il Consiglio ha deliberato l'assestamento del bilancio previsionale e nella seduta del 20 febbraio 2019 il conto consuntivo dell'esercizio 2018, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto attiene al **RENDICONTO FINANZIARIO**, nella **gestione di competenza** per l'anno **2018** sono evidenziate *entrate accertate* per €.449.848,99, di cui €.321.768,71 per entrate correnti (con decremento di €.7.518,50 rispetto al 2017) ed €.128.080,28 per partite di giro (con incremento di €.32.278,21 rispetto al precedente esercizio, principalmente in conseguenza dell'incasso quote per conto dell'Organismo Congressuale Forense e dell'aumento dell'IVA Split Payment il cui meccanismo contabile è entrato a regime nel settembre 2017). Le *uscite impegnate* sono di €.520.358,87, di cui €.304.813,59 quali uscite correnti, € 87.465,00 in conto capitale per acquisto di titoli finanziari Mediolanum, e €.128.080,28 per partite di giro. Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di €.138.679,87.

I **residui attivi** dell'anno, pari a €.5.682,31, sono relativi a partite di giro per €.4.654,51 (con decremento di €.1.454,43 rispetto al precedente esercizio) e ad entrate correnti per €.1.027,80, di cui quote annuali accertate e non riscosse entro il 31.12.2018 per €.930,00 e diritti per opinamento parcelle per €.97,80.

Dalle gestioni precedenti provengono crediti per quote annuali tardivamente versate (€.960,00), diritti per opinamento parcelle (€.150,00) e, in partita di giro, quote da versare – una volta riscosse – al Consiglio Nazionale Forense (€.25,83).

I **residui passivi** dell'esercizio, pari a €.24.737,13, sono relativi alle partite di giro per €.5.155,05 (ritenute previdenziali ed erariali personale dipendente, nonché ritenute erariali lavoro autonomo, IVA Split Payment, anticipazioni conto terzi, quote CNF e quote OCF) ed ad uscite correnti impegnate nell'esercizio 2018 per €.19.582,08. I residui attengono alle somme impegnate e non pagate nell'esercizio per trasferte organi istituzionali, quanto ad €.1.439,40, per contribuzione previdenziale ed assistenziale relativa al personale, quanto ad €.3.862,33; per rimborsi spese ai commissari degli esami di Stato Avvocati €.900,00; per il rimanente, a spese per forniture di beni o servizi da liquidarsi su fatture relative all'esercizio, ma non ancora pervenute alla chiusura dell'esercizio stesso oppure aventi scadenza nel 2019 (spese telefoniche €.460,03; cancelleria €.645,03; acquisto materiale tecnico ed attrezzature €.1.000,40; spese per prestazione di servizi €.10.789,89; pulizie dei locali €.302,00; spese di rappresentanza €.183,00).

Dal precedente esercizio permangono impegni non pagati per €.8.309,93 (per spese legali accantonate €.5.874,92; per rimborso spese commissari esami avvocati €.2.285,00 e per partite di giro €.150,01).

Per quanto attiene all'organismo di rappresentanza politica dell'avvocatura, OCF (Organismo Congressuale Forense), che ha preso il posto dell'OUA, nello scorso anno il contributo a questi spettante è stato incassato (in partita di giro unitamente al contributo annuale a favore del CNF) in misura doppia in quanto è stato riscosso, unitamente a quello di competenza per l'anno 2018, anche quello di competenza dell'anno 2017 che non si era potuto incassare nell'anno di competenza non avendo il CNF provveduto alla sua tempestiva determinazione e comunicazione.

Per quanto attiene al contributo annuale a favore del CNF, questo è rimasto invariato negli importi dello scorso anno (€.25,82 per gli avvocati ed €.51,65 per gli avvocati iscritti all'albo speciale della Cassazione e delle Giurisdizioni Superiori).

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiorelli

L'**avanzo di amministrazione** per effetto della gestione **2018** passa dagli iniziali €.376.006,49 a €.306.831,30 in quanto l'avanzo è stato utilizzato per la sottoscrizione di investimenti (titoli) per €.87.465,00 mentre si registrano miglioramenti dalla gestione competenza per €.16.955,12 (entrate correnti €.321.768,71 – spese correnti €.304.813,59) e miglioramenti dalla gestione residui per €.1.334,69 (minori residui attivi per -€.1.485,13 e minori residui passivi per €.2.819,82). La parte **vincolata** del risultato di amministrazione (trattamento di fine rapporto maturato dal personale in forza) passa da €.48.870,69 ad €.52.954,71. La parte **disponibile** del risultato di amministrazione ammonta dunque ad €.253.876,59.

Il **disavanzo di competenza** dell'esercizio, evidenziato dalla differenza tra le entrate di €.449.848,99 e le uscite di €.520.358,87, ammonta ad €.70.509,88 e dipende dall'avere investito una parte significativa dell'avanzo di amministrazione in strumenti finanziari, mentre la gestione corrente risulta in avanzo per €.16.955,12 come meglio specificato nel precedente paragrafo.

La **gestione di cassa** presenta a consuntivo *entrate riscosse* in conto competenza per €.444.166,68 e in conto residui per €.7.592,82; tornano entrate riscosse per €.451.759,50 ed *uscite pagate* per €.540.667,13, ripartite tra uscite dell'anno per €.495.621,74 e pagamento residui passivi per €.45.045,39.

Il **fondo cassa** passa così dagli iniziali €.421.967,85 al fondo finale di cassa di €.333.060,22 (421.967,85 + riscossioni per 451.759,50 - pagamenti per 540.667,13 = 333.060,22). Il fondo finale di cassa, incrementato dell'importo dei residui attivi finali di €.6.818,14 e diminuito dell'importo dei residui passivi finali di €.33.047,06, si raccorda al risultato di amministrazione sopra indicato di €.306.831,30.

Il **CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO** espone *proventi* per €.324.588,53, corrispondenti alle entrate correnti figuranti nel rendiconto finanziario (€.321.768,71) aumentate delle insussistenze passive (€.2.819,82) per economie su residui, e *costi* per €.310.662,55, che sono dati dalle uscite correnti esposte in rendiconto finanziario per €.304.813,59, diminuite di €.1.443,26 per acquisto di immobilizzazioni (dal punto di vista economico non sono costi di esercizio ma spese di investimento), rettificate in aumento in base alle componenti economiche di ammortamento immobilizzazioni (€.1.723,07), alla quota annuale di competenza del trattamento di fine rapporto maturato dal personale nell'esercizio (€.4.084,02) e alle insussistenze attive (€.1.485,13).

L'avanzo economico è perciò di €.13.925,98 e si raccorda all'avanzo finanziario della gestione corrente di €.16.955,12 una volta detratte - quali poste di competenza economica - l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto del personale, gli ammortamenti patrimoniali, le insussistenze attive, e assommate le insussistenze passive (-70.509,88 – 4.084,02 – 1.723,07 – 1.485,13 + 2.819,82 + 1.443,26). Se poi si sottraggono le spese per investimenti di €.87.465,00 torna il disavanzo finanziario di competenza dell'esercizio di €.70.509,88.

Nella **SITUAZIONE PATRIMONIALE** sono esposte *attività* per €.535.352,94, che sono costituite dalle disponibilità finanziarie per €.333.060,22, da crediti per €.6.818,14, da investimenti mobiliari per €.87.465,00, da immobilizzazioni materiali per €.108.009,58 e *passività* nella somma di €.194.011,35, che sono costituite per €.33.047,06 da debiti a breve, per €.52.954,71 dal fondo accantonamento del trattamento di fine rapporto al personale maturato al 31.12.2018, per €.108.009,58 dal fondo ammortamento immobilizzazioni materiali. Risultano integralmente ammortizzati tutti i cespiti.

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiorelli

Il **patrimonio netto** iniziale di €.327.415,61, aumentato dell'avanzo economico di €.13.925,98, evidenzia un netto patrimoniale a fine esercizio di €.341.341,59 e, se diminuito del valore netto degli investimenti mobiliari e aumentato dell'accantonamento per fine rapporto, corrisponde in finanziaria all'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 di €.306.831,30 (341.341,59 – 87.465,00 + 52.954,71 = 306.831,30).

Tale patrimonio è stato in buona misura impiegato in **strumenti finanziari a basso rischio** (fondi prevalentemente obbligazionari) presso Banca Mediolanum (per totali €.99.960,00) e presso Banca Fideuram (per €.99.917,50), altamente flessibili (non vincolanti come durata e di pronto smobilizzo) e ciò al fine di preservare il capitale e garantire un sia pur modesto (dato il tipo di investimento assolutamente "prudenziale") utile volto a coprire, in principal modo, le spese bancarie. Il totale delle somme investite ammonta ad €.199.877,50 di cui € 87.465,00 sono evidenziati nella voce investimenti mobiliari mentre la rimanenza di €.112.412,50, corrispondente alle somme utilizzate nel corso del precedente esercizio per la sottoscrizione di quote di partecipazione a fondi comuni di investimento e più precisamente €.99.917,50 presso Banca Fideuram ed €.12.495,00 presso Banca Mediolanum, è compresa nelle disponibilità finanziarie. Dal prossimo esercizio, grazie ad una rettifica delle scritture contabili, tutti gli strumenti finanziari figureranno alla voce "investimenti mobiliari"._ La restante parte del patrimonio risulta essere in giacenza, come liquidità, sui conti correnti dell'Ordine.

I dati del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, trovano riscontro nelle **scritture contabili** tenute con sistema informatico presso la segreteria dell'Ordine, avvalendosi dei programmi forniti dalla Società ISI Sviluppo Informatico di Parma, oltre che della consulenza in materia di contabilità pubblica (compenso €.1.520,00 al lordo della ritenuta d'acconto).

Il **BILANCIO DI PREVISIONE** sottoposto all'approvazione dell'Assemblea per l'esercizio **2019** è stato deliberato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 18 dicembre 2018. Il **preventivo finanziario gestionale di competenza dell'anno 2019** è redatto in pareggio finanziario ed espone flussi finanziari per €.463.050,00, comprensivi delle partite di giro (principalmente dovute alla riscossione del contributo CNF-OCF) per €.132.400,00, ed è corredato dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2018 in €.297.297,07. Tale importo è stato stabilito sulla base delle entrate accertate e delle uscite impegnate alla data di redazione del bilancio, nonché sulla stima di ulteriori entrate di competenza dell'esercizio per €.17.000,00 ed ulteriori uscite di competenza dell'esercizio 2018 per €.55.000,00. Abbiamo successivamente constatato, con la redazione del conto consuntivo, che l'avanzo effettivo è stato di €.306.831,30.

Le **entrate** correnti, previste in €.330.650,00, forniscono risorse sufficienti per far fronte alle **poste in uscita** per spese di funzionamento di €.248.650,00 e per interventi diversi per un importo di €.82.000,00.

Per le entrate correnti sono previste maggiori entrate per €.6.500,00 principalmente per quote e tasse di iscrizione.

Per le spese di funzionamento sono previste minori uscite rispetto al 2018 per €.1.437,03 e, per le spese per interventi, minori uscite per €.3.062,97. La previsione di spesa corrente rispetto all'esercizio precedente è dunque in diminuzione per €.4.500,00.

In ragione di ciò si è deciso di mantenere invariate anche per il 2019, nel loro ammontare, le quote a carico degli iscritti.

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiaredi

Con riguardo alla **Fondazione dell'Avvocatura Parmense**, è stato previsto lo stanziamento a bilancio della somma di €.40.000,00 mantenendo invariato l'apporto a questa da parte dell'Ordine e ciò al fine di garantire a questa il necessario sostegno economico – in aggiunta a quello che la stessa beneficia dalla gestione dell'Organismo di Mediazione – onde consentirle di svolgere i compiti ad essa demandati inerenti la formazione ed aggiornamento professionale, sempre più onerosi, nonché di proseguire nel cosiddetto "Progetto SIAMM" anche in ipotesi di ulteriore rinnovo della convenzione stipulata con la Presidenza del Tribunale, ed altresì per far fronte alle spese di avvio dell'OCC (Organismo di Composizione della Crisi), di recente istituzione e la cui gestione, in virtù di apposita convenzione stipulata fra l'Ordine e la Fondazione, è stata ad essa demandata.

La **previsione di cassa** per l'anno **2019** - considerate uscite di competenza 2019 per €.463.050,00 e residui passivi per €.63.176,34 e così complessivamente €.526.226,34 - è contenuta in €.466.803,68 (pari alla previsione di entrate di competenza e da residui attivi). Il minor stanziamento di cassa di €.59.422,66 tiene conto dei capitoli di spesa per i quali non necessita previsione di cassa (fondo trattamento di fine rapporto €.5.000,00) e dei capitoli di spesa nei quali si rideterminerano residui passivi con conseguente minor fabbisogno di cassa nell'esercizio.

Nel **preventivo economico** i vari capitoli di entrata sono imputati alle rispettive voci di provento per €.330.650,00 (€.314.000,00 contributi da iscritti, €.100,00 proventi finanziari e €.16.550,00 entrate diverse) ed i capitoli di spesa alle voci di costo per €.330.650,00 (€.4.400,00 acquisti per l'ordinario funzionamento; €.133.000,00 servizi per l'ordinario funzionamento; €.78.500,00 salari ed oneri per il personale; €.9.200,00 spese per gli organi istituzionali; €.1.100,00 pubblicazioni; €.150,00 imposte e tasse; €.3.500,00 spese bancarie; €.82.000,00 per quote e costi per attività istituzionali (difese ufficio, esami avvocato), per organi distrettuali (CDD, URCOFER), per organizzazione formazione ed aggiornamento (Fondazione), per eventi e convegni, comitato pari opportunità; €.13.800,00 per spese varie; €.5.000,00 per accantonamento TFR).

Le poste in entrata risultano attendibili dal riscontro delle quote di contribuzione rapportate al numero degli iscritti e dalla costanza negli anni delle entrate figuranti ai capitoli raggruppati sotto la categoria "entrate diverse". Le uscite possono ritenersi congrue, rispetto alle risorse necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali e rispetto ai servizi generalmente erogati agli iscritti, sulla base del raffronto con i valori figuranti nei bilanci dello scorso esercizio e dei precedenti.

Si chiede che l'Assemblea voglia approvare le variazioni al bilancio preventivo 2018 e il suo definitivo assestamento, il conto consuntivo dell'esercizio 2018 ed il bilancio di previsione 2019 come sopra illustrati.

Allegati: Attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 D.L. 24.4.2014 n. 66

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiorelli